

VERBALE N. 12

RIUNIONE DELLA GIUNTA CAMERALE TENUTASI IL GIORNO 17 SETTEMBRE 2015

Il giorno 17 settembre 2015 alle ore 14,00 presso la sede camerale si è riunita, sotto la presidenza dell'Ing. Franco Bosi, la Giunta Camerale per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, di cui all'avviso di convocazione prot. n. 13967 del 10.9.2015.

Sono presenti i Signori:

- | | |
|-------------------------------|----------------------|
| - Boschetti Marialisa | - Componente |
| - Caracciolo Francesco | - “ |
| - Ferretti Pietro | - “ |
| - Giannelli Fabrizio | - “ |
| - Maccarini Alberto | - “ |
| - Merlini Giovanni | - “ |
| - Perversi Renato | - “ |
| - Roncalli Giovanni | - “ |
|
 | |
| - Dott. Roberto Fedegari | - Revisore dei Conti |
| - Dott.ssa Paola Beolchi | - “ “ “ |
| - Rag. Maria Luisa Portaluppi | - “ “ “ |

Assolve le funzioni di segretario la Dott.ssa Federica Pasinetti, Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia coadiuvata dalla Rag. Paola Brega Responsabile del Servizio Risorse e Patrimonio. Assistono alla riunione la Dott.ssa Cinzia Bargelli, Vice Segretario Generale e la Dott.ssa Patrizia Achille, Responsabile del Servizio Promozione dell'Economia Locale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti e richiamata la comunicazione prot. n. 13967 del 10.9.2015, dà inizio alla lettura dell'ordine del giorno che risulta il seguente:

1. Lettura ed approvazione verbale della seduta precedente;
2. Comunicazioni della Presidenza;
3. Ratifica Determinazione n. 3 del 27.8.2015 adottata d'urgenza dal Presidente della Giunta Camerale relativa a "Riccgioia SCPA" – Determinazioni in merito alla proposta di messa in liquidazione;
4. Realizzazione "Autunno Pavese doc 63^Edizione" - Integrazione contributo a favore dell'Azienda Speciale Paviaviluppo;
5. Concessione in uso al Comune di Pavia di due locali dell'immobile di Piazza Marconi da destinarsi alle attività del Centro Provinciale per l'istruzione degli adulti - CPIA;
6. Progetti approvati sul Fondo di Perequazione Unioncamere Italiana 2014 – Attuazione e determinazioni conseguenti;
7. Concessione in uso gratuito di locali e attrezzature all'Azienda Speciale Paviaviluppo;
8. Alienazione partecipazioni camerali in Agroqualità SpA e Consorzio per l'Innovazione Tecnologica – Dintec – Srl;
9. Convenzione con Unioncamere per l'annualità 2015-16 riguardante l'attuazione del Protocollo di Intesa del 12 ottobre 2012, finalizzato alla realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori – Proposta di approvazione;
10. Accordo di collaborazione interistituzionale per la sperimentazione del fascicolo di impresa – Proposta di adesione;
11. Commissione per la rilevazione dei prezzi all'ingrosso dei prodotti e delle merci trattate presso le Sale Merci dei mercati di Pavia, Mortara, Voghera e Broni – nomina dei componenti per il biennio 2015-2016;
12. Partecipazione istituzionale a workshop Enit in Austria (Vienna, 13.10.2015) e Svizzera (Zurigo, 11.11.2015);
13. Servizio di supporto alla tutela della proprietà industriale tramite Consultazione delle Banche Dati Saegis - Proposta di nuova tariffazione.

DELIB. N. 95	TITOLO	LETTURA ED APPROVAZIONE	VERBALE
		DELLA SEDUTA PRECEDENTE	

ORGANO DELIBERANTE: GIUNTA CAMERALE - RIUNIONE DEL 17.09.2015

Franco Bosi	Presidente	Presente	
Marialisa Boschetti	Componente	Presente	
Francesco Caracciolo	Componente	Presente	
Pietro Ferretti	Componente	Presente	presenti: 9
Fabrizio Giannelli	Componente	Presente	votanti: 9
Alberto Maccarini	Componente	Presente	favorevoli: 9
Giovanni Merlino	Componente	Presente	astenuti: =
Renato Perversi	Componente	Presente	contrari: =
Giovanni Roncalli	Componente	Presente	
Dott. Roberto Fedegari	Pres. Coll. Revisori	Presente	
Dott.ssa Paola Beolchi	Revisore	Presente	
Rag. Maria Luisa Portaluppi	Revisore	Presente	

Assolve le funzioni di segretario la Dott.ssa Federica Pasinetti, Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia coadiuvata dalla Rag. Paola Brega Responsabile del Servizio Risorse e Patrimonio. Assistono alla riunione la Dott.ssa Cinzia Bargelli, Vice Segretario Generale e la Dott.ssa Patrizia Achille, Responsabile del Servizio Promozione dell'Economia Locale.

Il Presidente, dopo aver accertato la presenza del numero legale, illustra l'oggetto del provvedimento.

Indi la Giunta Camerale

all'unanimità

d e l i b e r a

- di approvare il verbale della seduta precedente tenutasi il giorno 30 luglio 2015 (All. "A").

=====

1) Richiesta di mutamento della circoscrizione provinciale del Comune di Vigevano dalla provincia di Pavia alla Città metropolitana

Il Presidente riferisce che il Comune di Vigevano, con deliberazione del C.C. n. 58 del 10 novembre 2014, ha avviato la procedura per l'adesione alla Città metropolitana di Milano, contrassegnata da successivi passaggi con i quali la Regione Lombardia (DGR n. X/3162 del 26 febbraio 2015) ha chiesto al Comune a titolo integrativo una articolata relazione progettuale a fondamento della richiesta, che il Comune ha fornito nei termini stabiliti (31 marzo 2015) evidenziando tutti gli elementi di rispondenza alle prescrizioni normative per il caso di specie.

A seguito di ciò la Giunta regionale - riconoscendo l'esistenza dei presupposti oggettivi per l'eventuale accoglimento della richiesta, preso atto del parere negativo espresso dalla Provincia di Pavia (deliberazione CP n. 29 del 23 /4/2015) e dell'assenza di posizione da parte della Città metropolitana - ha trasmesso gli atti al Consiglio Regionale (DGR n. X/3932 del 31 luglio 2015) per i successivi adempimenti di competenza.

In tale contesto appare concreto il rischio che Vigevano ottenga l'ambito passaggio alla Città Metropolitana, sottraendo di fatto al territorio pavese un elemento di grande peso per il valore aggiunto e per le prospettive economico-sociali dell'area provinciale.

Dall'analisi dei dati del registro camerale risulta infatti che:

- Vigevano è una realtà importante sotto il profilo strutturale: al 30 giugno 2015, con 7.388 imprese su 59.096 totali, rappresentava mediamente il 12,5% delle localizzazioni d'impresa provinciali (sedi e unità locali registrate), ma tale percentuale arriva a sfiorare il 17% per il settore manifatturiero (industriale e artigiano) e il 15% per il settore commerciale.
- superiore alla media è anche il peso delle imprese più strutturate (società di capitali) che sale al 16%, mentre sono molto meno incidenti le localizzazioni di imprese individuali (10,7%); nella media le società di persone (12,6%).
- la consistenza delle imprese con sede a Vigevano è rimasta pressochè stabile negli ultimi 5 anni, con qualche rimbalzo nel periodo centrale del quinquennio, prevedibilmente originato dall'aumento dei tentativi di autoimpiego provocati dalle tensioni occupazionali.

Il che conferma l'eccellente livello di imprenditività dell'area anche nei periodi di maggiore crisi.

- Le stime sugli addetti non si discostano dall'ordine di grandezza sopra evidenziato, in quanto rilevano una incidenza degli occupati nelle imprese registrate del 14%, confermando anche per questa via che le imprese di Vigevano sono mediamente più dimensionate rispetto al resto del territorio.

Si tenga inoltre in considerazione che alla fine del 2014 Vigevano contava 63.442 abitanti, l'11,6% della popolazione complessiva provinciale (548.722), per cui la provincia priva di Vigevano scenderebbe sotto la soglia di 500 mila abitanti.

Il distacco potrebbe condizionare anche l'esito dei potenziali accorpamenti, posto che la legge delega che li prevede richiede una dimensione non inferiore a 75 mila imprese. Posto che le localizzazioni di impresa conteggiate per la provincia di Pavia passerebbero da 59.096 a 51.708, l'evento potrebbe condizionare anche l'esito dei potenziali accorpamenti dal momento che i nuovi Enti dovranno avere una dimensione non inferiore a 75 mila imprese: l'ipotesi di accorpamento con Lodi – che conta 21.898 – comporterebbe il mancato raggiungimento della soglia per .circa 1.400 unità.

Più solido il risultato dell'accorpamento con Cremona (36.993 imprese) e ancor più nel caso di area Sud Lombardia, posto che Mantova con 50.186 imprese si collocherebbe su un livello molto prossimo a Pavia.

L'uscita di Vigevano dalla provincia configurerebbe anche un minor introito da diritto annuale per la Camera di circa il 14% (la percentuale è calcolata sugli importi dovuti e riscossi del 2014, peraltro a tutt'oggi non ancora definitivi).

Tenendo conto che la percentuale di riscossione riscontrata mediamente sul territorio di Vigevano è del 76% (superiore a quella media provinciale che è del 73%) si stima una perdita :una perdita di 560.000 euro per il 2015 (sul totale stimato per l'attuale provincia di 3.800.000) e di 520.000 per il 2016 (sul totale stimato di 3.550.000).

Interviene in proposito il componente di Giunta Francesco Caracciolo per sottolineare che, contrariamente a quanto previsto dalle linee guida emanate dalla Giunta Regionale, il Comune di Vigevano ha omesso qualsiasi consultazione con le rappresentanze economiche del territorio, e che la relazione di accompagnamento alla delibera del Consiglio comunale non fornisce elementi sufficienti per una approfondita valutazione delle conseguenze del distacco sulla provincia di origine, né tantomeno contempla una illustrazione

dei concreti vantaggi conseguibili con l'annessione alla Città Metropolitana. Il parere negativo espresso dalla Provincia di Pavia e l'assenza di un parere espresso da parte della Città Metropolitana sono ulteriori elementi che inducono a richiedere a Regione Lombardia un approfondimento istruttorio, per il tramite della Commissione Affari istituzionali alla quale è demandato l'assenso per la successiva delibera Consigliare.

Il componente Caracciolo riferisce inoltre che il Comitato intercategoriale di Vigevano e della Lomellina ha commissionato alle Università degli Studi di Pavia, Milano Bicocca e Cattolica uno specifico studio volto a fornire elementi di valutazione più circostanziati, la cui conclusione è prevista entro i prossimi due mesi, per cui Confindustria Pavia si accinge a richiedere che ulteriori decisioni vengano assunte solo successivamente all'esito di questo lavoro.

Prende inoltre la parola il componente di Giunta Fabrizio Giannelli che, richiamando la coerenza tra i temi promossi in campagna elettorale dall'attuale Sindaco del Comune di Vigevano e i contenuti della delibera votata in Consiglio Comunale, evidenzia la sussistenza di una sinergia politica che potrebbe con ogni probabilità indurre il Consiglio regionale ad accogliere con favore la richiesta di distacco. Viene inoltre rilevato che nemmeno i comuni limitrofi sono stati sentiti in occasione della decisione assunta da parte del Comune di Vigevano.

La Giunta, prendendo atto di quanto emerso e constatato altresì che le linee guida approvate dalla Giunta regionale con Delibera n. X/3162 del 26 febbraio 2015 prevedono esplicitamente la consultazione delle Autonomie Funzionali – dà mandato al Presidente di intervenire presso la Commissione Affari istituzionali di Regione Lombardia al fine di rendere noti gli effetti numerici del distacco sulla compagine imprenditoriale del territorio provinciale di competenza dell'Ente camerale, rappresentando contestualmente la posizione della comunità economica di cui la Camera stessa è espressione.

Nell'accogliere tale indirizzo il Presidente si impegna a convocare un incontro nell'ambito del quale verranno ascoltate le posizioni di tutte le associazioni di categoria territoriali per l'elaborazione di una posizione rappresentativa di tutta la comunità economica innanzi alla Commissione suddetta.

2) Riforma del Sistema camerale e accorpamenti

Il Presidente riferisce che, come noto, il 7 agosto scorso è stata pubblicata la Legge n. 124/2015 di delega al Governo in materia di riorganizzazione delle PPAA, comprendente, all'articolo 10, la delega per la riforma del Sistema camerale che prevede:

- la ridefinizione delle circoscrizioni territoriali con riduzione del numero delle Camere di Commercio a non più di 60 mediante accorpamento di due o più Camere e la possibilità di mantenere la singola Camera sulla base di una soglia dimensionale minima di 75.000 imprese e unità locali;
- la possibilità di istituire una Camera di Commercio in ogni provincia autonoma e Città metropolitana e nei casi di comprovata rispondenza ad indicatori di efficienza e di equilibrio economico, tenendo conto delle specificità geo-economiche dei territori e delle circoscrizioni territoriali di confine;
- misure per assicurare alle Camere di Commercio accorpate la neutralità fiscale delle operazioni derivanti dai processi di accorpamento e della cessione e dal conferimento di immobili e di partecipazioni, da realizzare attraverso l'eventuale esenzione da tutte le imposte indirette, con esclusione dell'I.V.A.;
- la ridefinizione dei compiti e delle funzioni di pubblicità legale, semplificazione amministrativa e tutela del mercato, limitando e individuando gli ambiti di attività nei quali svolgere la funzione di promozione del territorio e dell'economia locale, e limitando le partecipazioni societarie a quelle necessarie per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;
- il riordino delle competenze del Registro Imprese garantendo l'unitarietà dell' indirizzo attraverso il ruolo di coordinamento del MISE;
- la riduzione del numero dei componenti dei Consigli e delle Giunte e riordino della relativa disciplina (criteri di elezione e compensi) individuando criteri che garantiscano la rappresentanza equilibrata negli organi delle basi associative e favorendo il mantenimento dei servizi sul territorio;

- una disciplina transitoria che tenga conto degli accorpamenti già deliberati alla data di approvazione della delega;

Il Governo avrebbe a disposizione dodici mesi per l'emanazione dei Decreti Attuativi ma ha dichiarato la volontà di procedere in tempi decisamente più rapidi. Nei primi giorni di settembre è infatti circolata per le vie ufficiose una bozza di decreto legislativo di attuazione dell'art. 10 che integra e modifica il testo della Legge 580/1993 in coerenza con quanto disposto dalla 124/2015.

Tale bozza, prosegue il Presidente, prevede che l'istituzione delle nuove Camere sia decretata dal MISE a seguito di proposta dei Consigli camerali. Il MISE nominerà un commissario ad Acta, scelto fra i Segretari Generali delle Camere accorpate, che avvierà e curerà le procedure di costituzione del consiglio e le azioni propedeutiche per la costituzione del nuovo ente. Per le camere non accorpate inferiori a 75.000 imprese il MISE interverrà con proprio decreto entro 90 giorni dal primo. Il MISE deciderà anche i criteri con cui garantire la rappresentanza equilibrata nel novo consiglio delle rispettive basi associative territoriali.

E' previsto che la Giunta del nuovo ente possa deliberare uffici distaccati volti anche ad assicurare il mantenimento dei servizi sul territorio nei casi di accorpamento.

Il Presidente precisa che i vincoli dimensionali previsti dovrebbero determinare in Lombardia l'autonoma esistenza di 6 Camere (Milano, Brescia, Bergamo, Monza-Brianza, Varese e Sondrio in quanto coincidente con una provincia montana), mentre andranno realizzate aggregazioni fra le restanti 6 Camere (Pavia, Mantova, Como, Cremona, Lecco, Lodi).

L'Ente camerale ha avuto modo di verificare, in occasione della riunione di Consiglio del 30 luglio scorso, gli indicatori relativi ad una eventuale aggregazione delle 4 Camere del sud Lombardia, constatando che Pavia si distingue dalle consorelle per l'elevata liquidità, per una minore incidenza del personale rispetto al numero di imprese (nonostante il maggiore peso dei processi interni), e per una maggiore dipendenza dalle entrate da diritto annuo.

L'ipotesi di un accorpamento "di area vasta" comporterebbe la creazione di un rilevante polo di attrazione (con oltre 160.000 imprese), che sarebbe il secondo per dimensioni in Regione Lombardia dopo Milano, o il terzo nell'ipotesi di una aggregazione a tre – al momento solo accennata - fra Como, Lecco e Monza Brianza (che avrebbe 180.000 imprese). L'accorpamento con la sola Camera di Commercio di Lodi (ipotesi rafforzata dalla

recente decisione del Ministero dell'Interno di eliminare la Prefettura di Lodi per aggregarne le competenze su quella di Pavia) comporterebbe invece il raggiungimento di 80.000 imprese, che potrebbero però ridursi alla dimensione 'sotto soglia' di circa 73.600 imprese in caso di distacco di Vigevano dalla provincia di Pavia, e che si collocherebbe comunque al penultimo posto della graduatoria regionale, prima della sola Sondrio e dopo Cremona-Mantova (87.000).

Tutti gli indicatori di struttura e di bilancio esaminati manterrebbero, in entrambe le ipotesi di aggregazione, valori coerenti con quelli delle medie nazionali e compatibili con i "valori ottimali" indicati da Unioncamere.

Nei giorni scorsi si è avuto modo di sapere che il Consiglio camerale di Mantova esclude decisamente l'aggregazione di area vasta, puntando invece a Cremona, o in alternativa a Brescia, mentre è notizia di oggi che la Camera di Commercio di Lodi ha dato mandato al proprio Presidente di esplorare la possibilità di unirsi alla Camera di Commercio di Milano.

Nel frattempo l'Assessore di Regione Lombardia Parolini ha convocato i Presidenti ad un incontro dedicato al tema (svolto il 3 settembre scorso), nel quale Regione Lombardia non si è impegnata a costituire un tavolo ristretto finalizzato ad elaborare "linee guida" per gli accorpamenti lombardi, astenendosi dal fornire valutazioni e indirizzi.

In proposito si apre un confronto nell'ambito del quale i componenti di Giunta condividono diverse valutazioni in merito alle possibili ipotesi di accorpamento, analizzando nel contempo le ragioni degli orientamenti che emergono dalle consorelle del sud Lombardia.

Il Presidente, concludendo il dibattito sull'argomento, avanza la proposta di coinvolgere tutte le rappresentanze di categoria territoriali in una riflessione volta a valutare le alternative possibili e ad affrontare con spirito di squadra il percorso di cambiamento che sta per iniziare.

La Giunta, condividendo tale proposta, prende atto.

3) Chiusura Sala Contrattazione Merci di Pavia

Il Presidente ricorda che tra le funzioni istituzionali delle Camere di Commercio vi è quella dell'accertamento dei prezzi all'ingrosso, configurabile come rilevante strumento di regolazione del mercato. La rilevazione dei prezzi all'ingrosso eseguita dagli Enti camerali è, nei fatti, un accertamento statistico e consiste nell'osservare i prezzi e le quotazioni reali che in una determinata fase di scambio, in un certo momento e in una specifica piazza sono stati effettivamente praticati. Tale rilevazione viene di norma effettuata presso i c.d. "centri di transazione" che sono le Sale di contrattazione e le Borse merci nel corso di riunioni di apposite "Commissioni" nominate dalla Giunta Camerale. L'esito della rilevazione è verbalizzato da funzionari dipendenti della Camera di Commercio. I prezzi rilevati sono poi pubblicati su fascicoli denominati "listini dei prezzi all'ingrosso".

Al momento la Camera di Commercio di Pavia raccoglie e pubblica i listini dei prezzi all'ingrosso di cereali, bestiame, uve, vino e ortaggi sulle piazze di Pavia, Mortara, Voghera e Broni. Sulle piazze di Broni e Voghera, la Camera si avvale di sale promiscue concesse dai rispettivi Comuni nelle giornate dedicate alle riunioni delle citate Commissioni, mentre su quelle di Pavia e Mortara mantiene la presenza di Sale per la Contrattazione delle Merci di proprietà. Di queste ultime, se la Sala Contrattazione Merci di Mortara mantiene un ruolo sociale aggregante (presso lo stabile si trovano, infatti, le sedi dei Sindacati Agricoli e gli Uffici distaccati delle principali Industrie risicole del territorio, oltre alla presenza di un Consorzio di Produttori, ventuno box e quindici tavoli per le contrattazioni) quella di Pavia ospita, ormai da qualche anno, solo n. 3 tavolini (al costo di € 150,00) e conta n. 3 tessere agricoltori (per un totale di 156,00 euro), n. 6 tessere altri operatori (al costo di € 77,00 cad. per un totale di € 462,00) e n. 1 ingresso nel 2015(€ 3,0).

Inoltre la nuova tendenza normativa, auspicata anche da molti operatori del mercato che già la Borsa Merci Telematica Italiana sta attuando, è orientata a sostituire le citate rilevazioni con la realizzazione di una piattaforma telematica che consenta la gestione quotidiana e continua delle negoziazioni di derrate agricole e di servizi logistici da postazioni remote, in modo da contribuire alla trasparenza del mercato e favorire la chiarezza e la standardizzazione delle contrattazioni, ottenendo prezzi all'ingrosso "reali".

Alla luce di quanto esposto, preso atto della scarsità di frequentazione da parte degli operatori di settore della Sala Contrattazione Merci di Pavia e in funzione dei nuovi orientamenti normativi in corso, sulla spinta altresì alla riduzione dei costi di struttura che ha assunto ormai caratteristiche di priorità per l'Ente camerale, il Presidente ipotizza di valutare una possibile chiusura della Sala contrattazione di Pavia mantenendo le riunioni delle Commissioni di rilevazione dei prezzi il mercoledì mattina presso idonea sala camerale.

La Giunta, nel prendere atto delle valutazioni esposte, esprime il proprio parere favorevole all'ipotesi di chiusura della Sala contrattazione di Pavia.

4) Expo 2015 - Mostra “Lombardies” e proposta di organizzazione di una giornata dedicata alla Camera di Commercio di Pavia

Il Presidente comunica che il 25 settembre p.v. verrà inaugurata in Expo 2015 la mostra “Lombardies - a Unique Territory with Multiple Identities”, spazio espositivo del sistema camerale lombardo volto ad illustrare con una mostra multimediale le eccellenze economico-produttive dei 12 territori della Regione e che rimarrà allestito all’interno del Padiglione Italia per tre settimane consecutive.

Unioncamere Lombardia, che ha curato la realizzazione dello spazio espositivo, ha offerto alle singole Camere la possibilità di organizzare una giornata a loro dedicata che potrà prevedere conferenze stampa, momenti di presentazione di prodotti, piccoli spettacoli nell’area antistante l’accesso alla mostra, video e altri momenti di approfondimento legati alle rispettive attività e ai singoli territori.

Si è pertanto ipotizzato di organizzare, in data 12 ottobre, una giornata dedicata al territorio pavese denominata “Chamber’s day: Pavia!” che potrebbe prevedere una visita collettiva ai principali Padiglioni, una conferenza stampa di lancio della “app Buono a sapersi” e una presentazione della piattaforma per aziende “E015” realizzata dalla Camera, oltre alla riunione della Giunta camerale.

In concomitanza - nello spazio messo appositamente a disposizione sul cardo - potrà essere realizzata una presentazione di prodotti tipici (a cura del Paniere Pavese) e proiettato un suggestivo video di presentazione del territorio della provincia di Pavia e dei suoi patrimoni culturali, ambientali, e produttivi.

Il Presidente ricorda inoltre che, per la “giornata di protagonismo del sistema camerale” fissata al 22 ottobre p.v., Unioncamere organizzerà due momenti seminariali (mattina e pomeriggio).

Il primo aperto alla partecipazione del Sistema camerale, varrà come Assise degli Amministratori camerali lombardi. Sarà pertanto incentrato sul tema della Riforma camerale e prevede la partecipazione del Presidente Lo Bello.

Il secondo verrà realizzato in collaborazione con Regione Lombardia, e prevede la partecipazione delle regioni europee che hanno sottoscritto il position paper "Promoting European local food systems".

Il Presidente ricorda infine che permane la possibilità di utilizzare, sino alla conclusione di Expo, lo spazio di Unioncamere non accessibile al pubblico e a disposizione di tutte le Camere di Commercio, per lo svolgimento di incontri d'affari, piccole riunioni tra operatori, conferenze stampa, ecc.

L'Azienda Speciale Paviaviluppo ha offerto questa opportunità di utilizzo dello spazio ad alcune imprese utenti e agli spin-off universitari, portando a termine la realizzazione sino ad ora di quattro incontri d'affari.

La Giunta prende atto.

5) Attività in corso per la realizzazione e promozione di un itinerario turistico-religioso dedicato a San Colombano

Il Presidente riferisce in merito alla progettazione relativa alla promozione di itinerari turistici-religiosi in vista del Giubileo che si aprirà nel prossimo mese di novembre che l'Ente camerale sta portando avanti in collaborazione con le principali istituzioni della provincia quali Comune, Provincia e Università di Pavia, Fondazioni bancarie e molti Comuni il cui territorio si trova sulla linea dei diversi percorsi o nell'area adiacente.

A tale fine si sono stretti rapporti con le istituzioni irlandesi con l'obiettivo di dare avvio ad una collaborazione tra la provincia pavese e il Governo Irlandese nel nome di San Colombano in un'ottica di promozione e di valorizzazione turistico-religiosa del territorio.

Il Presidente ricorda nel merito l'incontro con il capo di governo della Repubblica d'Irlanda, il Taoiseach, Enda Kenny, da parte di una delegazione pavese e le successive visite del Commissario irlandese in Expo, John Kennedy e del diplomatico Brian Nason a Pavia, finalizzate ad incontrare le istituzioni, visitare la città e prendere accordi per la realizzazione del percorso Bangor-Bobbio che ripercorre le orme del Santo.

In questi incontri è stata proposta un week end pavese-Irlandese da realizzare presso il Padiglione Irlandese in Expo, nell'ultimo fine settimana del mese di ottobre.

Sempre in merito ai progetti sono già stati presi contatti l'Assessore Regionale al turismo Parolini, per mettere in campo la possibilità di concludere, nell'ambito dell'Accordo di Programma, il progetto per la realizzazione del percorso di San Colombano da Bangor a Bobbio.

Il progetto, denominato "...Sulle orme di San Colombano" da intendersi come prodotto turistico-religioso di AREA (cioè come itinerario di zona anche attinente al percorso) e da attivare sul modello di quello di Santiago di Compostela, si trova in fase di stesura da parte del Servizio Promozione dell'Ente camerale e comprenderà i seguenti punti:

1. identificazione, verifica, cartografia, cartellonistica-segnalatica, attrezzatura, messa in sicurezza e manutenzione del tracciato storico della Via di San Colombano e le sue varianti prevedendo strutture di pernottamento convenzionate ogni 10/15 km;

2. creazione di un circuito di accoglienza che preveda l'adesione volontaria da parte delle strutture e/o dei privati, con l'obiettivo di concretizzare un'offerta turistica con caratteristiche di riconoscibilità (attraverso un simbolo che potrà essere esposto all'esterno dei locali e/o delle case e utilizzato nella promozione della propria struttura) e di uniformità dei prezzi rispetto l'offerta. Tale sistema potrà essere disciplinato da un regolamento valido per l'intero circuito a tutela dei pellegrini in termini chiarezza di immagine, qualità, facilità di scelta, condivisione dei valori tra chi offre e chi compra per un elevato standard di accoglienza e di servizio ed un giusto rapporto qualità-prezzo sia per gli esercenti in termini di visibilità e di valorizzazione e sviluppo dell'imprenditorialità ricettiva;
3. promozione della realizzazione di "alberghi diffusi" o ricettività alternativa, con l'individuazione dei gestori degli alloggi (anche per conto dei proprietari non residenti e/o non presenti sul territorio) da locare ai "pellegrini" o ai turisti escursionisti;
4. realizzazione e pubblicazione di una guida con l'itinerario da destinare ai pellegrini e ai turisti interessati;
5. realizzazione di un sito internet e di una "app" destinata ai diversi sistemi operativi che permetta di visualizzare il percorso, le tappe, i luoghi di accoglienza e di ristoro, il kit di viaggio ed i luoghi di assistenza/emergenza;
6. creazione della c.d. "credenziale", cioè della carta su cui vengono apposti quotidianamente i timbri che attestano che si sta compiendo il pellegrinaggio e una "colombaniana" (testimonium) che attesti l'arrivo a Bobbio dopo il percorso;
7. promozione dell'itinerario storico religioso a livello europeo e mondiale che possa diventare un criterio di scelta da parte dei turisti, mediante diversi strumenti da implementare via via nella realizzazione del progetto;
8. riconoscimento da parte della Commissione Europea del Cammino di San Colombano Bangor-Bobbio, tra i sentieri religiosi europei per renderlo maggiormente significativo e interessante;
9. creazione di un "brand", ovvero di un Marchio Collettivo, con regolamento dedicato, con un logo che identifichi il progetto per i prodotti del territorio;
10. organizzazione di momenti di approfondimento e sensibilizzazione sul sentiero religioso, sulla figura di San Colombano e sui temi dell'integrazione europea, tanto cari al monaco irlandese;

11. coordinamento di tutte le attività di sviluppo, verifica e mantenimento relative alla “Via di San Colombano”.

Il progetto, che prevede la realizzazione di un percorso internazionale da Bangor (Irlanda) a Bobbio, attraverso la nostra Regione, sarà attuato nella sua prima parte nel tracciato Milano- Pavia- Bobbio ricercando i tratti di passaggio del Santo.

La Giunta prende atto.

6) Valutazioni in merito al “Premio Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico”

Il Presidente ricorda che sino al 2014 la Camera di Commercio ha bandito annualmente il Premio Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico, istituito nel 1952, quale occasione per riconoscere il valore dell’impegno profuso da imprese e lavoratori a favore della crescita economica e sociale della comunità. I premi, consistenti in una medaglia d’oro, sono stati quantificati nell’ultima edizione in n. 5 per le imprese centenarie, n. 50 rispettivamente per le imprese e i lavoratori dipendenti con 35 anni di attività e n. 5 per i lavoratori dipendenti divenuti imprenditori, per un totale di 110 premi.

L’assegnazione del riconoscimento avviene per tradizione con una cerimonia pubblica a fine anno, nell’ambito della quale vengono conferiti anche 11 ulteriori “Premi speciali” a personalità che si sono distinte nel mondo sociale, civile e culturale della provincia.

Pur trattandosi di una iniziativa pregevole e di consolidata tradizione, il Presidente ritiene opportuno valutare se sia il caso di rinviarne la realizzazione al prossimo anno, tenuto conto sia dell’elevato numero di premi attribuiti nelle ultime edizioni (a cui fa fronte una naturale progressiva riduzione del numero di soggetti in possesso dei requisiti richiesti), sia delle ristrettezze di budget che al momento inducono a concentrare le risorse su altri canali di promozione dell’attività di impresa.

La Giunta, nel prendere atto delle osservazioni del Presidente, esprime condivisione in merito all’opportunità di non dar luogo alla premiazione nell’anno 2015 e di rinviare al prossimo anno la realizzazione dell’iniziativa, il cui format potrà nel frattempo essere riconsigliato e aggiornato.

DELIB. N. 97	TITOLO	RATIFICA DETERMINAZIONE N. 3 DEL 27.8.2015 ADOTTATA D'URGENZA DAL PRESIDENTE DELLA GIUNTA CAMERALE RELATIVA A "RICCAGIOIA SCPA - DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA PROPOSTA DI MESSA IN LIQUIDAZIONE"	
---------------------	---------------	--	--

ORGANO DELIBERANTE: GIUNTA CAMERALE - RIUNIONE DEL 17.09.2015

Franco Bosi	Presidente	Presente	
Marialisa Boschetti	Componente	Presente	
Francesco Caracciolo	Componente	Presente	
Pietro Ferretti	Componente	Presente	presenti: 9
Fabrizio Giannelli	Componente	Presente	votanti: 9
Alberto Maccarini	Componente	Presente	favorevoli: 9
Giovanni Merlino	Componente	Presente	astenuti: =
Renato Perversi	Componente	Presente	contrari: =
Giovanni Roncalli	Componente	Presente	
Dott. Roberto Fedegari	Pres. Coll. Revisori	Presente	
Dott.ssa Paola Beolchi	Revisore	Presente	
Rag. Maria Luisa Portaluppi	Revisore	Presente	

Assolve le funzioni di segretario la Dott.ssa Federica Pasinetti, Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia coadiuvata dalla Rag. Paola Brega Responsabile del Servizio Risorse e Patrimonio. Assistono alla riunione la Dott.ssa Cinzia Bargelli, Vice Segretario Generale e la Dott.ssa Patrizia Achille, Responsabile del Servizio Promozione dell'Economia Locale.

Il Presidente, dopo aver accertato la presenza del numero legale, illustra l'oggetto del provvedimento.

Il Presidente informa i Colleghi di aver adottato, per particolari motivi di necessità e urgenza, la presente determinazione di cui dà integrale lettura:

Il Presidente

ricordato che, con una partecipazione di n. 21.115 azioni per un valore nominale complessivo di € 21.115,00, corrispondente al 3,9% del capitale, la Camera è socia di Riccagioia Scpa, società consortile mista pubblico-privato senza scopo di lucro di cui la Regione Lombardia – tramite ERSAF con il 48,5% del capitale - detiene la maggioranza relativa, che gestisce il polo vitivinicolo regionale di Riccagioia;

richiamata la deliberazione n. 37 del 31.3.2015 con la quale la Giunta Camerale ha approvato, ai sensi dell'art. 1 - comma 611 e seg. della legge n. 190 del 23/12/2014, il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate dall'Ente e rilevato che, per la partecipata in discorso, si è riservata di rinviare le decisioni in merito alla indispensabilità della propria partecipazione a seguito di un più approfondito confronto con Regione Lombardia e con tutti i soci privati;

rilevato che, in applicazione della norma sopra citata, hanno stabilito di dismettere la propria partecipazione da Riccagioia Scpa i soci pubblici: Provincia di Pavia, Università degli Studi di Milano, Camera di Commercio di Bergamo, Camera di Commercio di Brescia e Centro Vitivinicolo Provinciale di Brescia;

preso atto che il 29 aprile u.s. si è tenuta l'Assemblea dei soci per l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2014 e rilevato che dall'esame del documento contabile è risultata una perdita d'esercizio di € 156.086,00;

preso atto che ERSAF, con nota in atti al protocollo CCIAA n. 10868/2015, ha comunicato che il proprio Piano di razionalizzazione delle società partecipate - approvato il 26 giugno 2015 - ha previsto l'uscita da Riccagioia Scpa e rilevato che la conseguente procedura ad evidenza pubblica esperita dall'Ente Regionale per la vendita delle azioni della partecipata è andata deserta;

richiamata la comunicazione della Giunta Camerale n. 3 dell'8.7.2015 che illustra l'esito dell'incontro tra i soci convocato da ERSAF al fine di verificare una comune strategia operativa in merito al futuro della società, e rilevato che in tale occasione, alla luce delle criticità economico-finanziarie, gestionali e progettuali che interessano la società, è stata prospettata la liquidazione "in bonis" della stessa, con la finalità di dar seguito a un nuovo

corso di gestione che sia in grado di garantire sostenibilità e investimenti e di sviluppare servizi nell'interesse dell'intera filiera produttiva lombarda;

preso atto inoltre che, in data 27 luglio u.s., il Presidente di Riccagioia Scpa ha presentato le proprie irrevocabili dimissioni ratificate dal Consiglio di Amministrazione il 30 luglio;

vista la nota di Riccagioia Scpa n. 239/2015 del 31.7.2015, in atti al protocollo CCIAA n. 12593/2015, con la quale viene convocata l'Assemblea straordinaria dei soci che prevede all'ordine del giorno un unico punto e precisamente "Messa in liquidazione della Società Riccagioia Scpa e conseguente nomina del Commissario Liquidatore";

evidenziato che in data 25 agosto u.s. si è tenuta presso la sede ERSAF una riunione dei soci nella quale è stata discussa e valutata la situazione contingente ed è stata ribadita l'opportunità di mettere in liquidazione la Società;

ravvisata la necessità e l'urgenza del presente provvedimento in quanto non è prevista una riunione della Giunta Camerale in data antecedente rispetto alla data dell'Assemblea dei Soci;

con l'assistenza del Segretario Generale

d e t e r m i n a

1. di approvare la messa in liquidazione della Società Riccagioia Scpa per quanto esposto in premessa;
2. di sottoporre il presente provvedimento alla ratifica della Giunta Camerale nella sua prossima adunanza.

Indi la Giunta Camerale

udita la relazione del Presidente;
all'unanimità

d e l i b e r a

1. di ratificare la determinazione adottata d'urgenza dal Presidente della Giunta Camerale relativa a "Riccagioia Scpa – Determinazioni in merito alla proposta di messa in liquidazione".

=====

DELIB. N. 98	TITOLO	REALIZZAZIONE “AUTUNNO PAVESE DOC”	
		63° EDIZIONE	– INTEGRAZIONE
		CONTRIBUTO A FAVORE DELL’AZIENDA SPECIALE PAVIASVILUPPO	

ORGANO DELIBERANTE: GIUNTA CAMERALE - RIUNIONE DEL 17.09.2015

Franco Bosi	Presidente	Presente	
Marialisa Boschetti	Componente	Presente	
Francesco Caracciolo	Componente	Presente	
Pietro Ferretti	Componente	Presente	presenti: 9
Fabrizio Giannelli	Componente	Presente	votanti: 9
Alberto Maccarini	Componente	Presente	favorevoli: 9
Giovanni Merlino	Componente	Presente	astenuti: =
Renato Perversi	Componente	Presente	contrari: =
Giovanni Roncalli	Componente	Presente	
Dott. Roberto Fedegari	Pres. Coll. Revisori	Presente	
Dott.ssa Paola Beolchi	Revisore	Presente	
Rag. Maria Luisa Portaluppi	Revisore	Presente	

Assolve le funzioni di segretario la Dott.ssa Federica Pasinetti, Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia coadiuvata dalla Rag. Paola Brega Responsabile del Servizio Risorse e Patrimonio. Assistono alla riunione la Dott.ssa Cinzia Bargelli, Vice Segretario Generale e la Dott.ssa Patrizia Achille, Responsabile del Servizio Promozione dell’Economia Locale.

Il Presidente, dopo aver accertato la presenza del numero legale, illustra l’oggetto del provvedimento.

Indi la Giunta Camerale

ricordato che il Preventivo per l'esercizio 2015, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 5 del 3 marzo 2015, prevede l'erogazione di un contributo istituzionale all'Azienda Speciale Paviaviluppo pari a € 848.20000, finalizzato a finanziare il programma di attività promozionali realizzate a cura dell'Azienda (come da allegato "H" al provvedimento citato);

preso atto che nell'ambito di tale programma è stata contemplata la realizzazione della 63^a edizione di "Autunno Pavese Doc", tradizionale manifestazione fieristica a carattere regionale, volta a promuovere le eccellenze enogastronomiche del territorio, riconosciuta da Regione Lombardia nel calendario fieristico regionale;

richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Paviaviluppo n. 17 del 3 giugno 2015 che (anche alla luce delle comunicazioni della Giunta Camerale n. 3 del 31.3.2015, n. 4 del 20.4.2015 e n. 4 del 28.5.2015) ha approvato la realizzazione dell'iniziativa nella nuova location del Castello Visconteo a Pavia e secondo un nuovo format di immagine e di allestimento tecnico con caratteristiche estetiche distinguibili e di elevata attrattività;

ricordato che con tale provvedimento il Consiglio di Amministrazione ha previsto di destinare alla realizzazione dell'iniziativa l'importo di € 280.000,00, a fronte di ricavi stimati in € 180.000,00, prospettando un disavanzo di budget non superiore a € 100.000,00;

sottolineato che nel corso della progettazione operativa sono state attivate collaborazioni importanti con soggetti privati e pubblici che contribuiscono ad arricchire il programma della manifestazione con spettacoli, convegni e show cooking inizialmente non previsti;

rilevato inoltre che è emersa l'opportunità di prevedere soluzioni organizzative non preventivabili, volte a valorizzare al meglio la location, ad arricchire l'evento e ad incrementarne l'impatto comunicazionale verso il pubblico oltre a interventi tecnici e di servizio supplementari;

preso atto che quanto sopra comporta costi aggiuntivi per € 130.000,00 rispetto al preventivo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Paviaviluppo con il provvedimento citato, imputabili essenzialmente alla fornitura di impianti illuminotecnici, audio, idraulici, alle tendostrutture e alle collaborazioni artistiche;

visto in particolare l'esito delle verifiche effettuate dagli uffici in ordine alle disponibilità del budget di Paviaviluppo il quale – benchè aggiornato in considerazione dei risparmi ottenuti su azioni già realizzate e di una selezione equilibrata di quelle da svolgere nei prossimi mesi, e connotato da una favorevole riduzione dei costi di struttura – risulta avere una capienza sufficiente per garantire solamente una parte di tali costi aggiuntivi, nell'ordine di € 60.000,00;

preso atto che si stima di poter confermare a 180.000,00 i ricavi derivanti da vendita spazi espositivi, biglietti di ingresso, degustazioni nonché da contributi e sponsorizzazioni;

ritenuta pertanto l'opportunità di intervenire con € 70.000,00 ad integrazione del contributo istituzionale da destinare a Paviaviluppo, finalizzando tale importo alla realizzazione 63^a edizione della manifestazione "Autunno Pavese Doc" e riservandosi di provvedere alla erogazione a seguito di richiesta da parte dell'Azienda Speciale man mano che le spese previste troveranno concreta realizzazione;

preso atto che, conseguentemente, il contributo stanziato a favore dell'Azienda Speciale Paviaviluppo per l'esercizio 2015 ammonterebbe a € 918.200,00;

evidenziato che l'imputazione di cui sopra comporta una rimodulazione del programma di attività promozionale della Camera con riguardo alla voce Interventi economici definita nel Preventivo 2015 aggiornato con deliberazione del Consiglio camerale n. 11 del 30.7.2015;

all'unanimità

d e l i b e r a

1. di integrare, per le motivazioni dettagliatamente esposte in premessa, il contributo a favore dell'Azienda Speciale Paviaviluppo di € 70000,00 imputando tale importo al conto 330000 "Oneri Correnti - Interventi economici" – centro di costo A102 – del Budget direzionale per l'esercizio in corso e autorizzando gli storni contabili per tale importo dalle previsioni di altri centri di costo che presentano la necessaria disponibilità.

=====

DELIB. N. 99	TITOLO	CONCESSIONE IN USO AL COMUNE DI PAVIA DI DUE LOCALI DELL'IMMOBILE DI PIAZZA MARCONI DA DESTINARSI ALLE ATTIVITA' DEL CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI - CPIA	
---------------------	---------------	---	--

ORGANO DELIBERANTE: GIUNTA CAMERALE - RIUNIONE DEL 17.09.2015

Franco Bosi	Presidente	Presente	
Marialisa Boschetti	Componente	Presente	
Francesco Caracciolo	Componente	Presente	
Pietro Ferretti	Componente	Presente	presenti: 9
Fabrizio Giannelli	Componente	Presente	votanti: 9
Alberto Maccarini	Componente	Presente	favorevoli: 9
Giovanni Merlino	Componente	Presente	astenuti: =
Renato Perversi	Componente	Presente	contrari: =
Giovanni Roncalli	Componente	Presente	
Dott. Roberto Fedegari	Pres. Coll. Revisori	Presente	
Dott.ssa Paola Beolchi	Revisore	Presente	
Rag. Maria Luisa Portaluppi	Revisore	Presente	

Assolve le funzioni di segretario la Dott.ssa Federica Pasinetti, Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia coadiuvata dalla Rag. Paola Brega Responsabile del Servizio Risorse e Patrimonio. Assistono alla riunione la Dott.ssa Cinzia Bargelli, Vice Segretario Generale e la Dott.ssa Patrizia Achille, Responsabile del Servizio Promozione dell'Economia Locale.

Il Presidente, dopo aver accertato la presenza del numero legale, illustra l'oggetto del provvedimento.

Indi la Giunta Camerale

ricordato che l'Ente è proprietario dell'immobile denominato "Scuola A. Necchi" sito in Piazza Marconi 6 a Pavia e che tale immobile è in parte locato alla Provincia di Pavia (contratto n. 499 registrato a Pavia in data 21/01/2006 stipulato il 30/12/2005, registrato a Pavia il 25/01/2006) quale sede dell'Istituto Scolastico I.P.S.I.A. "L. Cremona";

richiamata la deliberazione della Giunta n. 135 del 4.12.2014 con la quale l'Ente ha concesso in uso gratuito alla Provincia di Pavia ulteriori due locali ed annessi servizi igienici situati al piano terra e al piano primo dell'immobile sopra evidenziato - per una superficie complessiva di mq. 145 - destinati a sede del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti - CPIA di Pavia, ed evidenziato che la concessione è scaduta il 31.8.2015;

ricordato che il Comune di Pavia - Ente in capo al quale ricade la competenza in merito ai CPIA - si era impegnato a trovare una collocazione logistica definitiva per il Centro a partire dall'anno scolastico 2015/2016;

ricordato che nei mesi scorsi, a fronte delle criticità che caratterizzano l'edilizia scolastica cittadina, il Comune di Pavia ha avviato contatti con la Camera e la Provincia al fine di valutare il permanere, anche per l'anno scolastico 2015/2016, del CPIA presso l'immobile di proprietà camerale;

preso atto che la Camera ha evidenziato che è disponibile a concedere i propri locali al Comune a fronte del pagamento di un diritto d'uso calcolato in base ai mq. utilizzati e prendendo come riferimento il canone di locazione che viene introitato per la parte locata alla Provincia;

vista ora la nota n. 57920 dell'8/9/2015, in atti al protocollo CCIAA n. 13885/2015, con la quale il Comune di Pavia chiede l'utilizzo dei medesimi locali ed annessi servizi igienici situati al piano terra e al piano primo dell'immobile già oggetto della concessione scaduta, da destinare a sede didattica e di segreteria del CPIA di Pavia per l'anno scolastico 2015/2016 e, quindi, fino al 31.8.2016;

preso atto che il diritto d'uso dei suddetti locali, calcolato come sopra specificato, ammonta a € 430,50 mensili oltre IVA, pari a € 5.16,00 oltre Iva per il periodo 1.9.2015 - 31.8.2016;

evidenziato che è necessario definire - con apposito contratto - tra la Camera di Commercio di Pavia e il Comune di Pavia le rispettive obbligazioni in merito alle condizioni e alle modalità d'uso dei locali da parte del Centro Provinciale Istruzione Adulti;

all'unanimità

d e l i b e r a

1. di concedere in uso al Comune di Pavia dal 1.9.2015 al 31.08.2016 due locali dell'immobile di proprietà denominato "Scuola A. Necchi" sede dell'Istituto Scolastico I.P.S.I.A. "L. Cremona", descritti in premessa ed evidenziati nella planimetria acquisita agli atti d'ufficio, per una superficie complessiva di mq. 145;
2. di stabilire il diritto d'uso a carico del Comune di Pavia in € 5.166,00 oltre Iva;
3. di dare mandato al Segretario Generale per la definizione e sottoscrizione di tutti gli atti conseguenti alla presente deliberazione.

=====

DELIB. N. 100	TITOLO	PROGETTI APPROVATI SUL FONDO DI PEREQUAZIONE UNIONCAMERE ITALIANA 2014 – ATTUAZIONE E DETERMINAZIONI CONSEGUENTI	
---------------	--------	--	--

ORGANO DELIBERANTE: GIUNTA CAMERALE - RIUNIONE DEL 17.09.2015

Franco Bosi	Presidente	Presente	
Marialisa Boschetti	Componente	Presente	
Francesco Caracciolo	Componente	Presente	
Pietro Ferretti	Componente	Presente	presenti: 9
Fabrizio Giannelli	Componente	Presente	votanti: 9
Alberto Maccarini	Componente	Presente	favorevoli: 9
Giovanni Merlino	Componente	Presente	astenuti: =
Renato Perversi	Componente	Presente	contrari: =
Giovanni Roncalli	Componente	Presente	
Dott. Roberto Fedegari	Pres. Coll. Revisori	Presente	
Dott.ssa Paola Beolchi	Revisore	Presente	
Rag. Maria Luisa Portaluppi	Revisore	Presente	

Assolve le funzioni di segretario la Dott.ssa Federica Pasinetti, Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia coadiuvata dalla Rag. Paola Brega Responsabile del Servizio Risorse e Patrimonio. Assistono alla riunione la Dott.ssa Cinzia Bargelli, Vice Segretario Generale e la Dott.ssa Patrizia Achille, Responsabile del Servizio Promozione dell'Economia Locale.

Il Presidente, dopo aver accertato la presenza del numero legale, illustra l'oggetto del provvedimento.

Indi la Giunta Camerale

richiamata la deliberazione n. 68 del 28.5.2015 relativa alla adesione della Camera di Commercio di Pavia ai progetti promossi sul Fondo di Perequazione Unioncamere Italiana 2014;

preso atto che l'Unione Italiana e quella Regionale hanno comunicato – rispettivamente con note in atti prot. CCIAA n. 12588 e n. 13769/2015 l'approvazione in sede di Comitato di Presidenza di Unioncamere Italiana dei seguenti progetti a cui la Camera ha aderito:

1. Sportelli RiEmergo delle Camere di Commercio Lombarde: promozione della trasparenza e della legalità nell'economia;
2. Attivazione degli organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento in Lombardia;
3. Sviluppo dei servizi di sostegno alla creazione e allo start-up di nuove imprese (giovanili, femminili, sociali, innovative e di immigrati);
promossi da Unioncamere Lombardia e da realizzare in forma condivisa con le Camere di Commercio lombarde
4. Sviluppo delle competenze digitali nel sistema imprenditoriale pavese presentato in forma autonoma;

rilevato che la realizzazione dei progetti indicati ai n. 1 e n. 2 - coordinati da Unioncamere Lombardia - sarà a cura della Camera di Commercio di Pavia, mentre la realizzazione dei progetti indicati ai n. 3 e n. 4 è interamente affidata all'Azienda Speciale Paviaviluppo, che si avvarrà a tal fine della dotazione finanziaria trasferita dalla Camera nell'ambito del contributo annuale in conto esercizio;

richiamati – per i progetti di competenza della Camera di Commercio - gli obiettivi e le attività da svolgere, come illustrati nella citata deliberazione di Giunta Camerale n. 68 del 28.5.2015, nonché i costi previsti e i contributi concessi per ciascun progetto, come di seguito evidenziati:

N.	Titolo progetto	Costi di realizzazione			Contributo ammesso
		Costo del Progetto	di cui spese personale e attrezzature (*)	Costi diretti	
1	Sportelli RiEmergo delle Camere di Commercio Lombarde: promozione della trasparenza e della legalità nell'economia	11.953,30	3.703,30	8.250,00	11.873,21
2	Attivazione degli organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento in Lombardia	19.922,14	6.172,14	13.750	19.922,14

(*) Tali spese sono già imputate ad altre voci del budget della Camera

ricordato che per la realizzazione dei suddetti progetti è stato conferito mandato a Unioncamere Lombardia con riguardo alla presentazione degli stessi al Fondo, al riconoscimento del contributo, all'affidamento degli incarichi necessari e alla liquidazione delle relative fatture, nonché alla rendicontazione all'Unione Italiana dei relativi costi per conto della Camera di Commercio di Pavia;

rilevato che i progetti sono funzionali al perseguimento dell'obiettivo strategico "Agevolare la qualità delle Relazioni nel Mercato" definito nell'ambito della Relazione Previsionale Programmatica 2015 approvata dal Consiglio con provvedimento n. 9 del 31.10.2014;

ravvisata l'opportunità di procedere alle imputazioni di spesa necessarie per dare attuazione ai progetti- che saranno effettuati in parte nel 2015 e in parte nel 2016 - e la cui realizzazione verrà curata dalla Camera di Commercio;

visto il Budget direzionale approvato dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 36 del 31.3.2015;

all'unanimità

d e l i b e r a

1. di approvare la realizzazione dei progetti richiamati in premessa;

2. di imputare alla voce “Oneri Correnti - Interventi Economici” dell’Area Servizi Promozionali del Budget direzionale per l’esercizio in corso l’onere di € 3.000,00 relativo al progetto “Sportelli RiEmergo delle Camere di Commercio Lombarde: promozione della trasparenza e della legalità nell’economia”;
3. di imputare alla voce “Oneri Correnti - Interventi Economici” dell’Area Servizi Istituzionali del Budget direzionale per l’esercizio in corso l’onere di € 3.000,00 relativo al progetto “Attivazione degli organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento in Lombardia”;
4. di prevedere la copertura degli oneri di competenza del prossimo esercizio relativi ai progetti di cui ai punti 2. e 3. – pari ad € 16.000,00 in sede di predisposizione Preventivo per l’esercizio 2016;
5. di introitare alla voce “Proventi Correnti – contributi trasferimenti e altre entrate” della Aree di competenza i contributi che verranno riconosciuti da Unioncamere Italiana a conclusione dei progetti, a seguito della predisposizione di apposita rendicontazione.

=====

Indi la Giunta Camerale

richiamato l'art. 69 del D.P.R. n. 254 del 2.11.05 – “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio” che prevede la possibilità di assegnare in uso gratuito, alle aziende speciali, con proprio provvedimento, il locali dove hanno sede, i mobili di arredamento, le apparecchiature ad uso ufficio e le attrezzature tecniche, se di proprietà camerale;

rilevato che, come ribadito nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio Paviaviluppo, tenutasi il giorno 9 aprile 2015, a fronte dei minori introiti dovuti alla riduzione del diritto annuale secondo quanto disposto dall'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, la Camera ha ritenuto opportuno, al fine di razionalizzare le spese di funzionamento dell'Ente, ottenere una migliore gestione della struttura camerale e migliorare altresì il servizio all'utenza, trasferire l'Azienda Speciale Paviaviluppo nella sede camerale di Via Mentana n. 27;

ricordato che l'Azienda Speciale, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, utilizza anche i locali dell'immobile denominato “Scuola Necchi” ubicato in Piazza Marconi a Pavia, non locati alla Provincia di Pavia e l'immobile di Piazzale Europa denominato “Palazzo Esposizioni”;

rilevato che nei suddetti immobili sono dislocati dei beni mobili ed apparecchiature di proprietà camerale, oltre a quelli di proprietà di Paviaviluppo;

ritenuto di provvedere in merito in ottemperanza all'art. 69 D.P.R. n. 254/2005;
all'unanimità

d e l i b e r a

1. di concedere all'Azienda Speciale Paviaviluppo, per lo svolgimento delle attività istituzionali, l'uso gratuito ed esclusivo dei locali di proprietà camerale siti nell'immobile di Via Mentana 27 a Pavia evidenziati nella planimetria allegata al presente provvedimento (All. “B”) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di concedere l'uso a titolo gratuito dei beni mobili e delle attrezzature di proprietà della Camera;
3. di concedere l'uso a titolo gratuito, previa richiesta, di ulteriori locali di proprietà dell'Ente quali, a titolo puramente esemplificativo, le sale riunioni presso la sede camerale.

=====

DELIB. N. 102	TITOLO	ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI CAMERALI IN AGROQUALITA' SPA E CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - DINTEC SRL	
----------------------	---------------	---	--

ORGANO DELIBERANTE: GIUNTA CAMERALE - RIUNIONE DEL 17.09.2015

Franco Bosi	Presidente	Presente	
Marialisa Boschetti	Componente	Presente	
Francesco Caracciolo	Componente	Presente	
Pietro Ferretti	Componente	Presente	presenti: 9
Fabrizio Giannelli	Componente	Presente	votanti: 9
Alberto Maccarini	Componente	Presente	favorevoli: 9
Giovanni Merlino	Componente	Presente	astenuti: =
Renato Perversi	Componente	Presente	contrari: =
Giovanni Roncalli	Componente	Presente	
Dott. Roberto Fedegari	Pres. Coll. Revisori	Presente	
Dott.ssa Paola Beolchi	Revisore	Presente	
Rag. Maria Luisa Portaluppi	Revisore	Presente	

Assolve le funzioni di segretario la Dott.ssa Federica Pasinetti, Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia coadiuvata dalla Rag. Paola Brega Responsabile del Servizio Risorse e Patrimonio. Assistono alla riunione la Dott.ssa Cinzia Bargelli, Vice Segretario Generale e la Dott.ssa Patrizia Achille, Responsabile del Servizio Promozione dell'Economia Locale.

Il Presidente, dopo aver accertato la presenza del numero legale, illustra l'oggetto del provvedimento.

Indi la Giunta Camerale

richiamata la propria deliberazione n. 37 del 31.3.2015 con cui è stato approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dall'Ente di cui all'art. 1 - comma 611 e seg. della Legge 190/2014;

ricordato che ai sensi della citata normativa si è ritenuto di considerare come non indispensabili, tra le altre, le partecipazioni detenute nelle società Agroqualità Spa e Consorzio per l'Innovazione Tecnologica - Dintec Srl;

preso atto della quota di capitale minimale detenuta dall'Ente in tali società, come evidenziato nella seguente tabella:

Società	Capitale sociale	N. azioni CCIAA	Quota capitale detenuta da CCIAA	% di partecip azione	Valore della partecipazione al PN 2014
Agroqualità Spa	1.999.999,68	9.804	5.000,04	0,25	5.185,04
Dintec Srl	551.473,09	=	1.000,00	0,18	1.934,37

ritenuto opportuno procedere ora alla alienazione di tali partecipazioni;

rilevato che l'Ente camerale non dispone al proprio interno di professionalità adeguate per redigere una perizia giurata di stima del valore delle quote possedute che tenga conto della situazione economica e patrimoniale delle partecipate;

considerato che, data la ridotta entità delle quote possedute, risulterebbe antieconomico procedere mediante incarico ad un professionista in quanto il costo sarebbe sicuramente superiore all'eventuale ricavo;

ritenuto pertanto opportuno fissare il valore a base d'asta pari alla quota di valore del patrimonio netto dalle stesse come risultante dall'ultimo bilancio approvato;

rilevato che le modalità di dismissione sono individuate sulla base delle disposizioni del Codice civile, in particolare dell'art. 2441, e degli Statuti delle società e che saranno esperite procedure ad evidenza pubblica con aggiudicazione in base al criterio del prezzo più alto a uno o più soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla legge per contrarre con la Pubblica Amministrazione e meglio specificati nell'avviso, da redigersi nel rispetto dei principi indicati nel presente provvedimento;
all'unanimità

d e l i b e r a

1. di autorizzare, per le motivazioni dettagliatamente evidenziate in premessa e come previsto nel Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni, approvato con deliberazione n. 37/2015, l'alienazione delle partecipazioni detenuta nelle società Agroqualità Spa e Consorzio per l'Innovazione Tecnologica - Dintec - Srl;
 2. di porre a base d'asta della cessione di Agroqualità Spa il valore della partecipazione al patrimonio netto risultante dal Bilancio d'esercizio 2014, pari a € 5.185,04, assumendo come criterio di aggiudicazione quello del prezzo più alto rispetto alla base d'asta;
 3. di porre a base d'asta della cessione di Consorzio per l'Innovazione Tecnologica – Dintec – Srl il valore della partecipazione al patrimonio netto risultante dal Bilancio d'esercizio 2014, pari a € 1.934,37, assumendo come criterio di aggiudicazione quello del prezzo più alto rispetto alla base d'asta;
 4. di conferire al Segretario Generale tutti i poteri connessi alla presente procedura ivi compresi quelli di redigere il bando per la cessione delle partecipazioni di cui al presente provvedimento in conformità ai principi indicati in premessa;
 5. di dare mandato al Segretario Generale per tutti gli atti e gli adempimenti necessari e conseguenti, ivi compresa la sottoscrizione dei relativi atti di cessione delle partecipazioni.
-

DELIB. N. 103	TITOLO	CONVENZIONE CON UNIONCAMERE PER L'ANNUALITA' 2015/16 RIGUARDANTE L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA DEL 12 OTTOBRE 2012 FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE IN MATERIA DI CONTROLLO, VIGILANZA DEL MERCATO E TUTELA DEI CONSUMATORI – PROPOSTA DI APPROVAZIONE		
ORGANO DELIBERANTE: GIUNTA CAMERALE - RIUNIONE DEL 17.09.2015				
Franco Bosi	Presidente	Presente		
Marialisa Boschetti	Componente	Presente		
Francesco Caracciolo	Componente	Presente		
Pietro Ferretti	Componente	Presente	presenti: 9	
Fabrizio Giannelli	Componente	Presente	votanti: 9	
Alberto Maccarini	Componente	Presente	favorevoli: 9	
Giovanni Merlino	Componente	Presente	astenuti: =	
Renato Perversi	Componente	Presente	contrari: =	
Giovanni Roncalli	Componente	Presente		
Dott. Roberto Fedegari	Pres. Coll. Revisori	Presente		
Dott.ssa Paola Beolchi	Revisore	Presente		
Rag. Maria Luisa Portaluppi	Revisore	Presente		

Assolve le funzioni di segretario la Dott.ssa Federica Pasinetti, Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia coadiuvata dalla Rag. Paola Brega Responsabile del Servizio Risorse e Patrimonio. Assistono alla riunione la Dott.ssa Cinzia Bargelli, Vice Segretario Generale e la Dott.ssa Patrizia Achille, Responsabile del Servizio Promozione dell'Economia Locale.

Il Presidente, dopo aver accertato la presenza del numero legale, illustra l'oggetto del provvedimento.

Indi la Giunta Camerale

richiamato il Regolamento Comunitario n. 765/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9.7.2008, che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato, disponendo che gli Stati Membri adottino programmi di vigilanza su scala adeguata e comunichino tali programmi agli altri Stati Membri ed alla Commissione;

ricordato che il Ministero dello Sviluppo Economico dal 2009 ha promosso la realizzazione di iniziative in materia di vigilanza del mercato a tutela dei consumatori, siglando Protocolli di intesa con Unioncamere, anche al fine di quantificare le risorse disponibili;

richiamato il Protocollo d'intesa del 12 ottobre 2012, a seguito del quale sono stati programmati diversi interventi, sia sul fronte della diffusione delle conoscenze in materia di sicurezza dei prodotti e di metrologia legale, sia su quello della vigilanza volta a sanzionare gli illeciti in tali settori particolarmente sensibili per la tutela del consumatore e della fede pubblica;

ricordato che la Camera di Pavia, avendo deliberato l'adesione al suddetto Protocollo con provvedimento n. 50 del 10.4.2013, ha portato a compimento tutti i controlli preventivati nei settori della sicurezza dei prodotti e della conformità degli strumenti metrici, come previsto nella Convenzione siglata con Unioncamere;

rilevato che al termine delle attività programmate il Ministero ha accolto in data 14.7.2015 la proposta di realizzare una nuova iniziativa, utilizzando le economie derivanti dalla progettualità conclusa;

vista la nota di Unioncamere pervenuta il 13.8.2015 (agli atti prot. CCIAA n. 13050/2015), in cui si evidenzia la decisione concordata con il Ministero dello Sviluppo Economico di proseguire il percorso di collaborazione istituzionale con il sistema camerale sino al 31 dicembre 2016, proponendo alla Camera di Pavia di aderire alla relativa Convenzione;

esaminato il contenuto di tale proposta, che prevede la realizzazione entro il 31.12.2016 da parte dell'Ente di un totale di 17 ispezioni, con 170 prodotti da sottoporre a controllo fisico, 10 controlli documentali e 9 prove di laboratorio nell'ambito delle seguenti tipologie: dispositivi di protezione individuale, giocattoli, prodotti elettrici e prodotti generici, per gli aspetti relativi al Codice del Consumo;

rilevato, pertanto, che rispetto alle precedenti annualità la proposta si concentra sulla sicurezza dei prodotti, mentre per gli ambiti della metrologia legale e dell'etichettatura moda verranno proposti successivamente altri progetti sperimentali;

preso atto che a fronte dell'esecuzione delle suddette attività è previsto un rimborso massimo di € 26.334,00;

considerato che la valorizzazione dei servizi finalizzati a garantire la trasparenza del mercato e la regolarità delle transazioni commerciali costituisce uno degli obiettivi centrali dell'Ente, come evidenziato nella Relazione Previsionale e Programmatica 2015;

rilevata l'opportunità di proseguire nell'iniziativa a favore della tutela del consumatore e della fede pubblica, consolidando le attività di vigilanza nei settori sopra evidenziati;

considerato che dall'esperienza maturata nello svolgimento delle attività in questione, i costi da sostenere si possono stimare in € 37.000,00 per l'esecuzione degli interventi previsti dalla Convenzione;

vista la deliberazione n. 36 del 31.3.2015, con la quale è stato approvato il Budget Direzionale 2015, che classifica la risorse per aree organizzative, come individuate nell'ambito delle funzioni istituzionali indicate nel Preventivo definito dal Consiglio camerale con provvedimento n. 5 del 3.3.2015;

all'unanimità

d e l i b e r a

1. di approvare la Convenzione con Unioncamere per l'annualità 2015-2016 riguardante l'attuazione del Protocollo di Intesa del 12 ottobre 2012, finalizzato alla realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante (All. "C");
2. di imputare l'importo di € 12.000,00, relativo all'onere previsto per l'esercizio in corso derivante dalla sottoscrizione della Convenzione, alla voce "Oneri Correnti - Interventi Economici" dell'Area Servizi istituzionali del Budget Direzionale per l'esercizio in corso;
3. di prevedere la somma di € 25.000,00 a copertura degli oneri previsti per il prossimo esercizio, in sede di predisposizione del Preventivo e del Budget Direzionale per il 2016;
4. di introitare il rimborso che perverrà dall'Unioncamere per l'esecuzione delle attività previste dalla Convenzione.

=====

DELIB. N. 104	TITOLO	ACCORDO	DI	COLLABORAZIONE
		INTERISTITUZIONALE		PER LA
		SPERIMENTAZIONE		DEL FASCICOLO
		D'IMPRESA – PROPOSTA DI ADESIONE		

ORGANO DELIBERANTE: GIUNTA CAMERALE - RIUNIONE DEL 17.09.2015

Franco Bosi	Presidente	Presente	
Marialisa Boschetti	Componente	Presente	
Francesco Caracciolo	Componente	Presente	
Pietro Ferretti	Componente	Presente	presenti: 9
Fabrizio Giannelli	Componente	Presente	votanti: 9
Alberto Maccarini	Componente	Presente	favorevoli: 9
Giovanni Merlino	Componente	Presente	astenuti: =
Renato Perversi	Componente	Presente	contrari: =
Giovanni Roncalli	Componente	Presente	
Dott. Roberto Fedegari	Pres. Coll. Revisori	Presente	
Dott.ssa Paola Beolchi	Revisore	Presente	
Rag. Maria Luisa Portaluppi	Revisore	Presente	

Assolve le funzioni di segretario la Dott.ssa Federica Pasinetti, Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia coadiuvata dalla Rag. Paola Brega Responsabile del Servizio Risorse e Patrimonio. Assistono alla riunione la Dott.ssa Cinzia Bargelli, Vice Segretario Generale e la Dott.ssa Patrizia Achille, Responsabile del Servizio Promozione dell'Economia Locale.

Il Presidente, dopo aver accertato la presenza del numero legale, illustra l'oggetto del provvedimento.

Indi la Giunta Camerale

richiamata la normativa statale in materia di semplificazione amministrativa delle procedure che riguardano l'attività d'impresa, e in particolare:

- il D.L. n. 7/2007, convertito con modificazioni dalla L. n. 40/2007, che all'art. 9 ha introdotto la Comunicazione Unica ai fini dell'avvio, modifica o cessazione dell'attività d'impresa per tutti gli adempimenti amministrativi inerenti l'iscrizione al Registro delle Imprese e ai fini previdenziali, assistenziali, fiscali;
- il D.P.R. n. 160/2010, che ha semplificato e riordinato la disciplina sul SUAP, inteso quale unico punto di accesso territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto le vicende relative all'esercizio di attività produttive, prevedendo, nei casi in cui il SUAP non abbia i requisiti prescritti, di delegarne la gestione alla Camera di Commercio territorialmente competente, che vi provvede tramite il portale telematico di Infocamere;
- il D.P.R. n. 445/2000, che statuisce l'obbligo per le P.A. di acquisire d'ufficio - ed esclusivamente per via telematica - dichiarazioni sostitutive, dati e documenti in possesso delle medesime (art. 43), prevedendo (art. 43bis) la raccolta e la conservazione all'interno di un fascicolo informatico di tutta la documentazione attestante atti, fatti, qualità, stati soggettivi, nonché degli atti di autorizzazione, licenza, concessione, ecc. riguardanti ogni singola impresa (c.d. Fascicolo informatico di impresa);

richiamata altresì la normativa regionale in materia, e in particolare:

- l'art. 6 della L.R. n. 11/2014, che promuove lo strumento del Fascicolo informatico d'impresa e istituisce la Comunicazione Unica Regionale;
- l'Agenda Digitale Lombarda 2014-2018 e l'Agenda Lombardia Semplice per la X legislatura, che prevedono, in attuazione della citata legge, l'implementazione del Fascicolo elettronico di impresa e degli strumenti di interoperabilità tra sistemi informativi di enti diversi e lo sviluppo della piattaforma di cooperazione applicativa;
- la D.G.R. n. 3591/2015 che, sempre in attuazione della L.R. 11/2014, determina l'avvio di un programma integrato di interventi a supporto degli enti locali per il rafforzamento e la semplificazione dei SUAP lombardi e per lo sviluppo del fascicolo informatico d'impresa;

ricordato altresì che il già citato D.P.R. n. 160/2010 – oltre ad imporre l'utilizzo delle modalità telematiche sia per l'accesso ai SUAP sia per gli scambi di documentazione fra

tutte le P.A. che intervengono nel procedimento - definisce le modalità di collegamento tra il SUAP e il Registro delle Imprese, al fine di garantire sia l'accessibilità di ciascun SUAP alle iscrizioni avvenute nel Registro Imprese e alle informazioni provenienti al medesimo Registro dagli altri SUAP, sia l'aggiornamento del REA camerale con gli estremi relativi ai rilasci e agli atti di assenso di competenza dei SUAP;

considerato che la tenuta del Fascicolo informatico d'impresa - che è parte integrante del REA accluso al Registro delle Imprese - è affidata alle Camere di Commercio, che lo gestiscono nell'interesse delle imprese stesse e di tutte le P.A., rappresentando esso un ambiente virtuale di raccolta di dati e documenti relativi ai procedimenti connessi all'esercizio dell'attività di impresa, in grado di favorire concretamente la diffusione di servizi digitali, l'efficienza e la collaborazione fra P.A. e di contrastare ridondanze e duplicazioni dei procedimenti di controllo;

preso atto che le Camere di Commercio - soggetti rilevanti e centrali al pari dei SUAP nel processo di costituzione e alimentazione del Fascicolo informatico d'impresa - hanno avviato un percorso nazionale finalizzato allo sviluppo e alla valorizzazione del Fascicolo medesimo;

preso altresì atto che Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Ministero dello Sviluppo Economico hanno parallelamente avviato un'attività di collaborazione volta alla definizione di percorsi di sperimentazione sul territorio lombardo, finalizzati a rendere operativo il Fascicolo informatico d'impresa assicurando uniformità nell'erogazione dei servizi alle imprese, anche nell'ottica dell'elaborazione di un modello di riferimento per lo sviluppo di analoghe esperienze a livello nazionale;

rilevato - in questo contesto - l'interesse di Regione Lombardia, di Unioncamere Lombardia, delle dodici Camere di Commercio lombarde, nonché degli Sportelli unici per le attività produttive dei Comuni di Bergamo, Dalmine, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Mantova, Monza, Rho, Pavia, Sondrio, Varese e della Comunità Montana della Valle Trompia, ad intraprendere un percorso sperimentale volto a sostenere l'implementazione, lo sviluppo e la valorizzazione del Fascicolo Informatico d'Impresa avvalendosi del supporto tecnico-operativo di Infocamere s.c.p.a., secondo le modalità e le condizioni riportate in uno specifico Accordo, approvato dalla Giunta Regionale e allegato al presente provvedimento, completo del programma operativo di lavoro che è parte integrante dell'Accordo stesso;

esaminato il contenuto dell'Accordo e le sue finalità, sostanzialmente rivolte a favorire - come sopra anticipato - la semplificazione amministrativa, la standardizzazione delle procedure e della modulistica, la cooperazione e la collaborazione interistituzionale e l'interscambio della documentazione fra le P.A., nonché lo sviluppo di un sistema di *governance* e coordinamento finalizzato a supportare l'alimentazione e il corretto utilizzo del Fascicolo Informatico d'Impresa;

riconosciuto che - in base all'Accordo - la sperimentazione del processo e delle sue varianti condotta con il coinvolgimento di quattordici SUAP lombardi (fra cui quello del Comune di Pavia) sarà seguita da una intensa attività di accompagnamento e di estensione progressiva del nuovo sistema agli altri SUAP, fino alla copertura dell'intero territorio regionale lombardo;

accertato che l'Accordo non comporta oneri a carico della Camera di Commercio;
all'unanimità

d e l i b e r a

1. di aderire all'Accordo di collaborazione descritto in premessa allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (All. "D"), approvando il programma operativo ad esso associato.

=====

DELIB. N. 105	TITOLO	COMMISSIONI PER LA RILEVAZIONE DEI PREZZI ALL'INGROSSO DEI PRODOTTI E DELLE MERCI TRATTATE PRESSO LE SALE MERCI DEI MERCATI DI PAVIA, MORTARA, VOGHERA E BRONI - NOMINA DEI COMPONENTI PER IL BIENNIO 2015/2016	
----------------------	---------------	--	--

ORGANO DELIBERANTE: GIUNTA CAMERALE - RIUNIONE DEL 17.09.2015			
Franco Bosi	Presidente	Presente	
Marialisa Boschetti	Componente	Presente	
Francesco Caracciolo	Componente	Presente	
Pietro Ferretti	Componente	Presente	presenti: 9
Fabrizio Giannelli	Componente	Presente	votanti: 9
Alberto Maccarini	Componente	Presente	favorevoli: 9
Giovanni Merlino	Componente	Presente	astenuti: =
Renato Perversi	Componente	Presente	contrari: =
Giovanni Roncalli	Componente	Presente	
Dott. Roberto Fedegari	Pres. Coll. Revisori	Presente	
Dott.ssa Paola Beolchi	Revisore	Presente	
Rag. Maria Luisa Portaluppi	Revisore	Presente	

Assolve le funzioni di segretario la Dott.ssa Federica Pasinetti, Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia coadiuvata dalla Rag. Paola Brega Responsabile del Servizio Risorse e Patrimonio. Assistono alla riunione la Dott.ssa Cinzia Bargelli, Vice Segretario Generale e la Dott.ssa Patrizia Achille, Responsabile del Servizio Promozione dell'Economia Locale.

Il Presidente, dopo aver accertato la presenza del numero legale, illustra l'oggetto del provvedimento.

Indi la Giunta Camerale

richiamata la Relazione Previsionale e Programmatica 2015 approvata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 9 del 31.10.2014, e in particolare l'Obiettivo Strategico "Agevolare la qualità delle relazioni sul mercato", che mira a rendere più trasparente ed armonico il mercato a vantaggio delle Imprese e dei Consumatori;

preso atto che l'osservatorio economico della Camera di Commercio di Pavia procede alla rilevazione e alla pubblicazione dei listini dei prezzi all'ingrosso dei prodotti agricoli sui mercati provinciali, importante attività di monitoraggio dei prezzi e dei mercati, nel più vasto contesto delle funzioni di regolazione del mercato;

visto il "Regolamento per la rilevazione dei prezzi all'ingrosso dei prodotti e delle merci trattate presso le sale di contrattazione di Pavia, Mortara e Voghera e sul mercato di Broni" ai sensi del quale la rilevazione viene effettuata tramite apposite Commissioni, nominate a cura della Giunta Camerale, il cui numero massimo dei componenti e le categorie che devono essere rappresentate è esplicitamente previsto dal Regolamento stesso;

richiamata la deliberazione n. 35 del 18 marzo 2013, con la quale venivano nominate le Commissioni per la rilevazione dei Prezzi all'Ingrosso sui mercati di Pavia, Voghera, Mortara e Broni per il biennio 2013-2014;

rilevata la necessità di provvedere al rinnovo delle medesime per il biennio 2015-2016;

sentite a tal fine le Associazioni di Categoria interessate e verificate, per ogni mercato di riferimento, le disponibilità a partecipare sia degli operatori proposti sia degli esperti per l'eventuale nomina d'ufficio;

visto l'elenco delle proposte acquisite agli atti d'ufficio;

considerato inoltre che, in ottemperanza alla segnalazione dell'Autorità Garante della Concorrenza del Mercato, Boll. n. 52 del 19.01.2015, si è ritenuto di non prevedere la partecipazione, alle Commissioni Risone, Riso e Sottoprodotti, altri Cereali di Pavia e Mortara, del rappresentante dell'Ente Nazionale Risi;

all'unanimità

d e l i b e r a

1. di nominare, per il biennio 2015/2016, le Commissioni per la rilevazione dei prezzi all'ingrosso dei prodotti e delle merci trattate presso le Sale Merci dei mercati di Pavia, Mortara, Voghera e Broni, come di seguito indicato:

COMMISSIONE RISONE, RISO E SOTTOPRODOTTI; ALTRI CEREALI; FORAGGI E PAGLIA – PAVIA (mercoledì)		
Settore	Nominativo proposto	Organismo proponente
<i>Agricoltura (max 5 operatori)</i>	Asiani Albero	Coldiretti
	Curti Tiziano	Coldiretti
	Castelli Stefano	Confagricoltura
	Corbellini Giovanni	Confagricoltura
	Premoli Giovanni	CIA
<i>Industria/intermediazione riso (max 3 operatori)</i>	Metalla Renato	AIRI
	Forte Daniele	AIRI
	Portolese Chiara	AIRI
<i>Commercio/intermediazione altri cereali (max2 operatori)</i>	Ghisoni Paolo	Proposta d'ufficio
	Maiocchi Paolo	Proposta d'ufficio

PIOPPI – PAVIA (mercoledì/mensile)		
Settore	Nominativo proposto	Organismo proponente
<i>Coltivazione/vivaismo (max 4 operatori)</i>	De Felici Luigi	Coldiretti
	Marchesi Luigi Claudio	Confagricoltura
	Premoli Giovanni Agostino	CIA
	Orlandi Luigi	Copagri
<i>Vivaista</i>	Corti Fausto	Coldiretti
<i>Commercio/intermediazione (max 2 operatori)</i>	Marassi Nerio	Proposta d'ufficio
	Grassi Daniele	Proposta d'ufficio
<i>Corpo Forestale</i>	Graneroli Virgilio	Corpo Forestale

CEREALI, FARINE, SOTTOPRODOTTI, FORAGGI, PAGLIA. ORTAGGI. BESTIAME DA RISTALLO E DA MACELLO – VOGHERA (venerdì)		
Settore	Nominativo proposto	Organismo proponente
<i>Agricoltura (max 6 operatori)</i>	Passoni Eugenio	Coldiretti
	Bellomo Roberto	Coldiretti
	Murelli Carlo	CIA
	Porati Paolo	Confagricoltura
	Ragni Alberto	Confagricoltura
	Franzini Gianpaolo	CIA
<i>Industria (max 1 operatori)</i>	Rezzoli Davide	Unione Industriali
<i>Commercio/intermediazione (max 5 operatori)</i>	Concaro Giuseppe	Proposta d'Ufficio
	Croce Marco	Ascom
	Valenti Giovanni	Ascom
	Balduzzi Gianni	Proposta d'Ufficio
	Lombardi Luigino	Proposta d'Ufficio

RISONE, RISO E SOTTOPRODOTTI; ALTRI CEREALI – MORTARA (venerdì)		
Settore	Nominativo proposto	Organismo proponente
<i>Agricoltura (max 5 operatori)</i>	Carnevale Garè Paolo	Coldiretti
	Fasani Angelo	Coldiretti
	Gallarati Scotti Fulco	Confagricoltura
	Raineri Pierangelo	Confagricoltura
	Bandi Adriano	CIA
<i>Industria/intermediazione riso (max 3 operatori)</i>	Gamalerio Roberto	AIRI
	Forte Daniele	AIRI
	Pastore Fausto	AIRI
<i>Commercio/intermediazione altri cereali (max 2 operatori)</i>	Remus Francesco	Ascom
	Scolletta Paolo Maria	Ass. Naz. Mediatori

VINI – BRONI (venerdì/mensile)		
Settore	Nominativo proposto	Organismo proponente
<i>Agricoltura (max 5 operatori)</i>	Fraschini Alberto	Coldiretti
	Bertè Matteo	Coldiretti
	Rossi Luciano	Confagricoltura
	Lanati Luigi	CIA
	Maini Mauro	Copagri
<i>Industria/imbottigliamento (max 3 operatori)</i>	Faravelli Graziano	Terre d'Oltrepò
	Gallotti Andrea	Cantina Sociale Torrevilla/Unione Industriali
<i>Commercio/intermediazione (max 2 operatori)</i>	Rezzani Angelo	Proposto d'ufficio
	Casarini Stefano	Ascom
<i>Consorzio Tutela Oltrepo (max 1 operatore)</i>	Bottiroli Emanuele	<i>Consorzio Tutela Oltrepo</i>

2. di rendere operative le nuove Commissioni con decorrenza 01 Ottobre 2015 e con scadenza naturale, come da Regolamento vigente, il 31 dicembre 2016.

=====

DELIB. N. 106	TITOLO	PARTECIPAZIONE	ISTITUZIONALE	A
		WORKSHOP ENIT	IN AUSTRIA (VIENNA	
		13.10.2015) E SVIZZERA (ZURIGO	11.11.2015)	

ORGANO DELIBERANTE: GIUNTA CAMERALE - RIUNIONE DEL 17.09.2015

Franco Bosi	Presidente	Presente	
Marialisa Boschetti	Componente	Presente	
Francesco Caracciolo	Componente	Presente	
Pietro Ferretti	Componente	Presente	presenti: 9
Fabrizio Giannelli	Componente	Presente	votanti: 9
Alberto Maccarini	Componente	Presente	favorevoli: 9
Giovanni Merlino	Componente	Presente	astenuti: =
Renato Perversi	Componente	Presente	contrari: =
Giovanni Roncalli	Componente	Presente	
Dott. Roberto Fedegari	Pres. Coll. Revisori	Presente	
Dott.ssa Paola Beolchi	Revisore	Presente	
Rag. Maria Luisa Portaluppi	Revisore	Presente	

Assolve le funzioni di segretario la Dott.ssa Federica Pasinetti, Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia coadiuvata dalla Rag. Paola Brega Responsabile del Servizio Risorse e Patrimonio. Assistono alla riunione la Dott.ssa Cinzia Bargelli, Vice Segretario Generale e la Dott.ssa Patrizia Achille, Responsabile del Servizio Promozione dell'Economia Locale.

Il Presidente, dopo aver accertato la presenza del numero legale, illustra l'oggetto del provvedimento.

Indi la Giunta Camerale

richiamata la Relazione Previsionale e Programmatica 2015, approvata dal Consiglio con deliberazione n. 9 del 31.10.2014, che in funzione dell'obiettivo strategico "Incrementare l'attrattività territoriale valorizzando le eccellenze" prevede azioni volte a promuovere distretti, filiere di eccellenza e opportunità di insediamento sul territorio;

considerato che la promozione turistica assume una rilevanza centrale nelle politiche di attrattività della Camera, in ragione sia dell'elevata qualità dell'offerta territoriale (in termini di patrimonio culturale, storico, ambientale ed enogastronomico) sia dell'impatto che l'incremento dei flussi turistici esercita in maniera diffusa su tutte le diverse componenti settoriali del sistema imprenditoriale;

presa visione del piano dei workshop, da organizzare all'estero, proposto dalla nuova Agenzia Nazionale del Turismo ENIT;

ricordato che, anche per ragioni di prossimità geografica, l'Austria e la Svizzera costituiscono un bacino di forte interesse per l'accoglienza turistica provinciale e che già in passato la Camera di Commercio di Pavia ha partecipato attivamente a eventi realizzati nei Paesi suddetti, riscontrando un apprezzabile risultato in termini di consistenza dei flussi di visitatori sul territorio pavese;

ritenuti pertanto interessanti per il territorio di Pavia gli eventi previsti a Vienna (13/10/2015) e Zurigo (11/11/2015);

considerato che i workshop, della durata di un giorno, prevedono l'allestimento di postazioni individuali presso cui incontrare gli operatori turistici stranieri invitati da ENIT e per l'occasione presentare l'offerta del territorio;

considerato che la quota di partecipazione a ciascun evento, la cui realizzazione da parte di ENIT è subordinata al raggiungimento di un congruo numero di partecipanti, è pari a € 600,00 (oltre a Iva di legge);

valutato che la postazione istituzionale richiede altresì la presenza sul posto di una delegazione camerale oltre alla realizzazione di azioni quali ad esempio la raccolta e l'invio di materiale promozionale di supporto, e stimato pertanto in € 3.000,00 il costo della partecipazione ai due eventi;

visto il Preventivo per l'esercizio in corso, approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 5 del 3 marzo 2015;

all'unanimità

d e l i b e r a

1. di prevedere la partecipazione istituzionale, in rappresentanza del territorio e del sistema delle imprese, agli eventi workshop programmati dall'Agenzia Nazionale per il Turismo ENIT a Vienna il 13/10/2015 e a Zurigo il 11/11/2015;
2. di imputare a tal fine l'onere di € 3.000,00 alla voce Oneri correnti – Interventi Economici – del Preventivo per l'esercizio in corso.

=====

DELIB. N. 107	TITOLO	SERVIZIO DI SUPPORTO ALLA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE TRAMITE CONSULTAZIONE DELLE BANCHE DATI SAEGIS - PROPOSTA DI NUOVA TARIFFAZIONE	
----------------------	---------------	--	--

ORGANO DELIBERANTE: GIUNTA CAMERALE - RIUNIONE DEL 17.09.2015

Franco Bosi	Presidente	Presente	
Marialisa Boschetti	Componente	Presente	
Francesco Caracciolo	Componente	Presente	
Pietro Ferretti	Componente	Presente	presenti: 9
Fabrizio Giannelli	Componente	Presente	votanti: 9
Alberto Maccarini	Componente	Presente	favorevoli: 9
Giovanni Merlino	Componente	Presente	astenuti: =
Renato Perversi	Componente	Presente	contrari: =
Giovanni Roncalli	Componente	Presente	
Dott. Roberto Fedegari	Pres. Coll. Revisori	Presente	
Dott.ssa Paola Beolchi	Revisore	Presente	
Rag. Maria Luisa Portaluppi	Revisore	Presente	

Assolve le funzioni di segretario la Dott.ssa Federica Pasinetti, Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia coadiuvata dalla Rag. Paola Brega Responsabile del Servizio Risorse e Patrimonio. Assistono alla riunione la Dott.ssa Cinzia Bargelli, Vice Segretario Generale e la Dott.ssa Patrizia Achille, Responsabile del Servizio Promozione dell'Economia Locale.

Il Presidente, dopo aver accertato la presenza del numero legale, illustra l'oggetto del provvedimento.

Indi la Giunta Camerale

rilevato che l'Ente, oltre a gestire l'ordinaria attività di verbalizzazione dei depositi relativi alle istanze brevettuali da inoltrare all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, ha attivato dal 2004 un servizio di ricerche di anteriorità, che rappresenta un ausilio particolarmente utile per i soggetti che intendano gestire proficuamente gli strumenti di tutela della proprietà industriale;

ricordato che per fornire tale servizio l'Ente, con determinazione del Segretario Generale n. 63 del 25 marzo 2004, si è assicurato l'accesso alle banche dati Saegis in materia di marchi d'impresa, acquisendo tale facoltà a seguito di un accordo con la Società che ne detiene i diritti, Compu-Mark Srl, ora Thomson Reuters (Professional) Italia S.r.l.;

richiamata la deliberazione della Giunta Camerale n. 92 del 3 maggio 2004, che prevedeva di applicare all'utenza, in relazione all'offerta del servizio di consultazione delle suddette banche dati, tariffe pari ai costi della ricerca comprensive dell'IVA, la cui entità varia in misura considerevole in relazione agli ambiti geografici richiesti e al numero delle ricorrenze ottenute;

rilevato che l'Ente ha promosso negli ultimi anni progetti specifici per qualificare il servizio di assistenza alle imprese in materia di proprietà industriale (percorso formativo e affiancamento al servizio di assistenza brevettuale one-to-one) che ha comportato un significativo accrescimento della conoscenza delle diverse tematiche attinenti la materia della proprietà industriale e della professionalità degli addetti;

preso atto che, avvalendosi delle esperienze maturate, il servizio di assistenza nella ricerca di anteriorità dei marchi ha acquisito un livello qualitativo tale da consentire l'offerta di un servizio a valore aggiunto, consistente nell'orientamento e nell'assistenza dell'utente alla individuazione delle più idonee modalità di tutela del marchio;

ritenuto pertanto opportuno valorizzare tale servizio adeguando le tariffe ad oggi applicate per la sola consultazione, anche al fine di coprire i costi di struttura - con particolare riguardo all'impegno del personale - e in considerazione della progressiva riduzione delle risorse economiche dell'Ente, disposta dalla recente normativa;

richiamato il Piano della Performance 2015/2017, approvato dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 69 del 28.05.2015 che, in attuazione degli obiettivi strategici previsti dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2015 prospetta, all'obiettivo strategico

“Incrementare le entrate alternative al Diritto annuo e contenere i costi”, l’individuazione di nuovi introiti derivanti dal Servizio ricerca anteriorità marchi;

ritenuto congruo, in relazione alla qualificazione richiesta per la realizzazione del servizio nonché all’impegno del personale addetto, dotato di specifiche professionalità, adeguare le tariffe applicando una maggiorazione del 25% sul costo di utilizzo della Banche dati SAEGIS;

all’unanimità

d e l i b e r a

1. di applicare, a titolo di tariffa del servizio di assistenza a tutela della proprietà industriale, una maggiorazione del 25% sulle tariffe di consultazione delle banche dati Saegis, finora calcolate in misura pari ai costi applicati dalla Società Thomson Reuters (Professional) Italia S.r.l.;
2. di accertare le entrate derivanti dalla riscossione delle tariffe nell’ambito dell’Area Servizi Istituzionali;
3. di stabilire che il presente provvedimento sia immediatamente esecutivo.

=====

Alle ore 17,00, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente ringrazia gli intervenuti e toglie la seduta.

IL SEGRETARIO
(Federica Pasinetti)

IL PRESIDENTE
(Franco Bosi)